

Cornice Pierre-Laurent Aimard (con il voltapagine) al piano: anche a Milano eseguirà brani in un parco. La location verrà rivelata all'ultimo

Dentro le note della Natura

Le strofe brusche della monachella, l'allocco inquieto: Messiaen ha riscritto in musica il canto degli uccelli e Aimard lo porta a Piano City (in un giardino segreto)

Il primo a svegliarsi, e risvegliare tutti gli altri, è Le Traquet Stapazin, una sorta di passerotto che per il suo piumaggio bianco e nero da noi viene detto la Monachella. «La sua strofa è forte, brusca, breve» annota Olivier Messiaen, compositore affascinato dal canto degli uccelli, «i più grandi musicisti della terra», da lui ascoltati nel loro habitat, registrati, trascritti in partitura in quella straordinaria summa di musica ornitologica che è il Catalogue d'Oiseaux, 13 brani ispirati alle sonorità di altrettanti volatili, composti tra il 1956 e il 1958.

A proporli per intero, in tre concerti ravvicinati che, per la bellezza della musica e del luogo dove verrà eseguita, si annunciano come evento imperdibile di Piano City, sarà uno dei massimi interpreti della musica contemporanea, Pierre-Laurent Aimard, domenica ospite d'onore della 14ma edizione del festival pianistico milanese.

«Mi sono innamorato di questi brani che ero ancora un ragazzino — racconta il pianista francese —. Ho avuto la fortuna di studiarli sotto la guida di colei a cui erano stati dedicati e che per prima li eseguì, Yvonne Loriod, moglie di Messiaen. Mi hanno accompagnato tutta la vita, sento di interpretarli come se stessi respirando. E questo respiro è sempre rivolto alle immacolate ricchezze del nostro mondo naturale, un invito alla meditazione». Scritti dentro la natura, Aimard alla natura, appena possibile, ama restituirli. Così, con la complicità di Ricciarda Belgiojoso, co-direttrice del festival con Titti Santini, Aimard ha individuato tra gli spazi verdi della città un giardino segreto dal fascino misterioso e silvestre. Ideale per far risuonare le note cinguettanti di Messiaen. In quel luogo incantato, nella zona di porta Venezia, ma il cui indirizzo esatto verrà rivelato solo a chi si prenota all'evento, il pianoforte prenderà posto tra alberi e cespugli per far ascoltare la sua voce non solo agli ospiti umani ma anche ai pennuti, veri «padroni di casa» del parco.

Tre gli appuntamenti, all'alba, al tramonto, di notte. A salutare il sole che spunta, oltre alla Monachella sarà La Bouscarie, l'usignolo di fiume, «piccolo gorgheggiatore stizzoso e invisibile». E poi Le Loriot e Le Traquet Rieur, il primo dorato e fischiettante, il secondo brioso, in smoking nero con coda bianca. Seconda tornata canterina al calar del sole, gran finale nell'oscurità, con il canto melodioso del Merle de Roche, il grido inquietante dell'Allocco, le note flautate dell'Alouette-lulu.

«Ascoltando e copiando il canto degli uccelli in natura, Messiaen ci invita a un rinnovato atteggiamento di ascolto: paziente, senza paura del silenzio, sempre attento e pronto all'imprevisto — spiega ancora Aimard —. Presentare il suo "catalogo" in un ambiente naturale e in diversi momenti della giornata ci avvicina al tempo e alla "filosofia" singolare di queste composizioni».

Per saperne di più e arrivare preparati ai tre concerti, bene sarebbe seguire la Piano lesson sul Catalogue che Aimard terrà domani a mezzogiorno al Ridotto dei palchi della Scala. Preludio musicale allo straordinario inventario di trilli e gorgheggi di Messiaen.

Giuseppina Manin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Catalogue d'Oiseaux di Olivier Messiaen con Pierre-Laurent Aimard: 13 brani ispirati alle sonorità di altrettanti volatili, scritti tra il 1956 e il 1958. Eseguirà i brani il pianista francese Pierre-Laurent Aimard,

● Il concerto sarà domenica, in tre momenti (alba alle 7,30, tramonto alle 19, notte alle 23,30) in un luogo che verrà svelato solo dopo la prenotazione (info e accrediti pianocity-milano.com)

Gli highlight del programma

Da Piovani a Ji Liu Seguendo i virtuosi tra 270 concerti

Attenti al piano! Disseminati in 150 angoli della città, tra oggi e domenica ne spunteranno un po' ovunque, in musei e palazzi, nelle scuole, dagli asili alle università, e nei parchi. In carcere e in ospedale. Dall'alba a notte fonda, l'«Ascolto inquieto» di Piano City si declinerà in 270 concerti di musiche senza confini, classica, jazz, elettronica, barocca, etnica, rock, pop, soul... Impossibile seguire tutto, qualche suggerimento può tornare utile. Se amate i suoni del nostro tempo, oggi, 16.30 liceo Virgilio, piano lesson di Mariangela Vacatello e Marco Momi su Kinderszenen di Momi poi alle 20 all'Auditorium, direttore Michele Gamba. Altra piano lesson alle 19 al Volvo Studio, dove Nicola Piovani, compositore premio Oscar per «La vita è bella», racconterà i segreti della musica da film. E un film-concerto, «Ryuichi Sakamoto Opus», ultima performance del leggendario Maestro scomparso, sarà alle 21.30 alla Gam l'evento inaugurale della kermesse. Domani, 14.30 al Design Museum, altra prima da non perdere, «Aperto Continuo Furioso Estatico», reinvenzioni per piano e elettronica d'après Erik Satie, con Gloria Campaner e Michele Tadini. Alle 16 all'Agon Diego Petrella rende omaggio a Luigi Nono, alle 19 al Garden di via Senato 14 c'è Frida Bollani Magoni. Musica pianistica per Puccini alle 20 al Conservatorio, alle 21 alla Gam Moritz Fasbender, pseudonimo della compositrice Friederike Bernhard, esplora il campo della elettroacustica. Domenica sveglia all'alba. Alle 5 al Teatro Burri di Parco Sempione Ji Liu esegue un suo brano seguito da Schubert e Philip Glass. Tempo di un caffè, ed ecco al via alla maratona ornitologica di Messiaen, mentre alle 10 Maria Grazia Bellocchio esegue a Brera il suo «Hommage a Kurtág». Bambini invitati al Toy Piano Party alle 11, 12, 14.30 a Casa Emergency. All'Humanitas 11.30 lezione di vita con Yasuyo Segawa, che non potendo usare la destra, scrive musiche per mano sinistra. Il jazz impegnato di Gaetano Liguori alle 15.30 alla Gam e alle 17 in Triennale i deliziosi «Shortcuts» di Antonio Ballista: 50 brani di pochi minuti o pochi secondi per una scorribanda di storia della musica. *(g. ma.)*



Da Oscar Nicola Piovani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.